

IL GIOVANE ITALIANO

2016 - N. 2 Bimest. Dir. e Amm.: 29011 Borgonovo V.T. (PC) Via Sarmato, 14 - Tel. 0523/862527 c.c.p. 13103296 - Poste Italiane - Sp. in A. P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2, DCB Piacenza - Anno 115

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016

L'anno scorso io c'ero, e ci sarò anche quest'anno



Se in questa foto non ti trovi, vuol dire che mancavi e ti assicuro che se provi non mancherai più.

INVITO UFFICIALE DI PARTECIPAZIONE ALLA FESTA EX ALLIEVI DON ORIONE BORGONOVO
Istituto Don Orione - Via Sarmato, 14 - Borgonovo Val Tidone (PC)




MOVIMENTO LAICALE ORIONINO
ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON ORIONE
SEZIONE DI BORGONOVO V.T. (PC)



**58^a FESTA
EX ALLIEVI
DON ORIONE**

NELL'ANNO DELLA MISERICORDIA

Invito agli Ex Allievi che si sono diplomati
nell'anno 1966

PARTICOLARE ATTENZIONE al ritrovo dei cari Ex Allievi
(Meccanici, Elettrici, Tipografi)
che hanno finito 50 anni fa con i loro assistenti del tempo

Sabato 10 settembre

Ore 16.30 - Al Campo Giochi Comunale "San Luigi Orione"
di Borgonovo

DIVERTIMENTO ASSICURATO PER I BAMBINI PRESENTI
Giochi, Spettacolo, Musica a cura di bravi animatori
Al termine GELATO (offerto dagli Ex Allievi Don Orione)

Domenica 11 settembre

Ore 9.30 Accoglienza/Ritrovo partecipanti nella sede Ex Allievi

Ore 10.00 ASSEMBLEA GENERALE

Introduzione del Moderatore con saluto e breve
richiamo al tema annuale:

**Con Don Orione entriamo e usciamo
dalla porta della Misericordia**

Liberi interventi dei presenti e particolari ricordi
legati ai qualificati del "66"
(Varie ed eventuali)

Ore 12.00 SANTA MESSA Domenicale concelebrata

Ore 12.45 Foto di Gruppo - Tempo libero

Ore 13.00 Pranzo con ricca lotteria

Gradita segnalazione di partecipazione a: Schinardi **0523 863948** – Centro Formazione **0523 862527**

Un cuore misericordioso

In questo anno santo della Misericordia ci riempiamo di fiducia ammirare il Cuore di Gesù che esprime l'amore verso coloro che si rivolgono a Lui. "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed io vi ristorerò..." (Mt.11,28). Nel Vangelo ci viene incontro con il suo sguardo compassionevole e benevolo e ci rivela il volto amoroso del Padre. "Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò...". Dio Padre, "ricco di misericordia per il grande amore con il quale ci ha amati" (Ef 2,4) perdona, nel suo Figlio, coloro che perdonano di cuore al proprio fratello: "Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe" (Mt 6,14-15). Tra il perdono di Dio e il perdono dei fratelli si instaura un reciproco e intimo rapporto: l'uno



richiama essenzialmente l'altro.

Il Cuore misericordioso è anche un Cuore che esprime un giudizio di amore. Nel Cuore di Gesù, mite redentore dell'uomo, il giudizio e la misericordia sono aspetti di un'unica realtà tra loro coesenziali anche se per noi risulta difficile afferrare i due aspetti e coniugarli. Quando infatti il

giudizio parte dal cuore dell'uomo, in genere provoca divisione, divergenze e disaccordo. Il Giudizio di Dio invece è sempre improntato alla misericordia aiutando chiunque a sentirsi accolto, a cambiare vita, a trovare in se tutte le risorse per impostare nella trasparenza la propria vita.

"Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. (Gv. 3,17-19).

Il Cuore del Maestro giudica in chiave caritatevole e misericordiosa facendo riconoscere all'uomo i suoi errori, le sue iniquità e il suo peccato. Egli ci giudica perché ci ama e, amandoci profondamente, ci giudica perché desidera ardentemente la nostra conversione. Nel sacramento

della riconciliazione e soprattutto nell'Eucarestia, attende il nostro ritorno e vuole guarirci da tutte le nostre infermità, desidera sanare le nostre ferite.

Nessun peccato, per quanto grave, deve farci disperare: la speranza evangelica nella divina misericordia è un invito cristiano a saper accogliere, con tutta la forza, il Dio che ci consola. Il Cuore del Divino Maestro sa che abbiamo estremamente bisogno del suo amore misericordioso per cui ci viene incontro o ci viene a cercare con tutta la sua soave e incommensurabile bontà.

In questo tempo di ferie e di vacanze programmiamo qualche tempo di silenzio e di preghiera per lasciarci abbracciare da Dio Padre: questo paterno abbraccio ci farà sperimentare, attraverso il Cuore di Gesù, la nostra identità di figli.

Don Gianni Castignoli

Il nuovo consiglio generalizio



Da sx: don Pierre, don Fulvio, don Laureano, don Tarcisio, don Oreste, don Fernando

Anche dal "nostro" Giovane Italiano viene diffusa l'importante notizia della elezione del nuovo Consiglio Generalizio della Piccola Opera Della Divina Provvidenza (opera Don Orione internazionale). L'elezione del nuovo Direttore Generale e dei 5 Consiglieri che costituiscono il gruppo dirigente è avvenuta nel 14° Capitolo Generale che si è tenuto a Montebello a fine maggio e inizio giugno di quest'anno. I nuovi incaricati rappresentano proprio la globalità del Mondo Orionino perché provengono dal Brasile (Don TARCISIO VIEIRA Direttore

Generale), dalla Spagna (Don Laureano de la Red Merino consigliere), dall'Argentina (Don Fernando Hector Fornerod consigliere), dalla Costa d'Avorio (Don Pierre Assamouan Kouassi consigliere) e dall'Italia (Don Fulvio Ferrari consigliere e Don Oreste Ferrari vicario generale).

A tutto il gruppo dirigenziale che per i prossimi 6 anni guiderà l'Opera Don Orione nel mondo, facciamo tanti auguri di buon lavoro e tanta Serenità con la protezione del nostro Santo Fondatore.

Giovanni Botteri

LE DONNE NELLA BIBBIA

La Madonna e Don Orione



Ogni percorso formativo è essenzialmente un cammino di introspezione, quali che siano i contenuti su cui l'analisi si sofferma.

Le tre conversazioni, guidate dalla prof.ssa Valeria Palmas che si sono tenute presso l'Istituto Don Orione offrendo alcuni spunti di riflessione sulle scritture dall'antico al nuovo testamento volevano essere in primo luogo un'occasione per un incontro meno convenzionale con le figure cardine del cristianesimo: Cristo e la Vergine. Ma sono state anche un momento per riconsiderare il rapporto personale di ognuno di noi con la Fede e per riflettere sullo spazio che la dimensione religiosa occupa nella nostra vita.

Le parole dei testi sacri ci sono, in qualche modo, tanto consuete da essere quasi appannate dall'abitudine, possono invece tornare ad essere nuove e vitali se le caliamo nella quotidianità e se illuminano i nostri giorni; allora tornano ad essere lievito di speranza, fonte di vita e di ricchezza spirituale.

Incontrare l'umanità del Cristo nel

difficile confronto con la condizione umiliata della Donna, può illuminare anche il nostro difficile tempo in cui spesso la Donna torna ad essere ancora oggetto da possedere, sfruttare e umiliare.

Riconoscere in Cristo un compagno nella quotidiana difficoltà di vivere, rende certamente più lieve il fardello di ciascuno.

Riconsiderare l'umanità della Vergine, nella sua capacità di accogliere il mistero e nella sua capacità d'amore, significa rinnovare il rapporto filiale che è essenziale nella spiritualità Cristiana come prova la devozione Mariana di un grande testimone di carità quale è San Luigi Orione.

Tutto ciò è stato illustrato attraverso il racconto vivo e sapiente di alcuni episodi della vita di Don Orione dall'ex allievo avv. Serafino Bassanetti.

Gli incontri sono stati programmati ed attuati a cura del Gruppo Spazio Cultura Partecipata Don G. Zambarbieri e dalla Sezione Ex Allievi Don Orione di Borgonovo.

Luisella Rampini

I GRUPPI DEL MOVIMENTO LAICALE C

La Comunità Educativa “Le Nuvole” in vacanza a Bobbio

La cooperativa sociale “Le Nuvole” questo giugno ha compiuto un anno. I traguardi raggiunti sono tanti, e siamo sempre più attivi nel territorio per aiutare, in sinergia con comuni, ausl e altre cooperative, tutti coloro che versano in situazioni di disagio sociale. Ospitiamo sia adulti che hanno bisogno semplicemente di un posto dove stare o di un contesto più protetto e tutelato, sia minori stranieri non accompagnati.

Oggi vorrei spendere due parole più sul tema dell'accoglienza di questi ragazzi stranieri nell'attuale contesto storico e politico, in un quadro di emergenza profughi e atti terroristici.

I ragazzi che aiutiamo sono minori che arrivano da ogni parte del mondo senza genitori, partono dal loro paese generalmente per trovare un futuro migliore qui in Italia, ma a volte scappano da casa per evitare il servizio militare che li porterebbe a combattere (faccio presente che non esiste per loro l'obiettivo di coscienza, rifiutarsi vuol dire finire in prigione), oppure fuggono dalla guerra o da faide famigliari che li porterebbero alla morte.

Dopo tutto quello che stiamo vivendo in termini di paure, attentati, morti e terrorismo, qualcuno si chiederà di



Alcuni partecipanti al soggiorno di Bobbio

certo perché ci prestiamo a dare asilo a persone anche musulmane che arrivano magari dagli stessi paesi da cui provengono gli estremisti islamici che compiono massacri in nome della religione. E' umano avere paura. Ma vi ricordo le parole di Don Orione: “fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male

mai a nessuno” (L II,331), nel carisma orionino dobbiamo lavorare per una “civiltà dell'amore”, superare i nostri timori, le nostre concezioni politiche e vivere la carità.

Io guardo il mio bimbo di quattro mesi tutto felice perché riesce a mettersi il piede in bocca e penso che in tutto

il mondo i bambini sono solo bambini. Sono tutti uguali. Splendide anime candide che osservano noi adulti. Che imparano da noi. Sarebbe bello dare loro un mondo dove, anche se tutti diversi, ci si rispetta l'un l'altro e ci si aiuta a vicenda. I ragazzi che accogliamo sono figli di qualcuno, hanno genitori che pregano perché i loro “piccoli” trovino persone che possano aiutarli, accoglierli e trattarli con amore. Noi orionini abbiamo questo compito. Rinnovo l'invito a tutti coloro che vogliono fare volontariato o a chi volesse fare donazioni (anche di arredi o macchine o stoviglie) a contattarci in struttura o venire direttamente a trovarci.

“Sia il nostro spirito grande di umiltà, di fede, di carità: sia la nostra vita tutta intessuta di preghiera, di pietà operosa, di sacrificio per far del bene alle anime. Solo con la carità di Gesù Cristo si salverà il mondo! Dobbiamo riempire di carità i solchi che dividono gli uomini ripieni di odio e di egoismo. Regni tra voi, o cari miei figli, quella grande, soave stima e sovrumana carità che sempre ha fatto di voi tutti come un cuore e un'anima sola”

Don Orione (lettera I, 282)

Francesca Fazio

QUALCOSA DAL MLO A CASA NOSTRA

Festa di San Luigi Orione

Il giorno del 16 maggio è molto importante per tutti gli appartenenti all'Opera Don Orione, perché ricorre l'anniversario della sua canonizzazione avvenuta 12 anni fa a Roma con Papa Giovanni Paolo II°.

In tutte le Case ed anche a Borgonovo, è stata celebrata la Festa di San Luigi Orione con i rappresentanti delle varie realtà laicali che hanno partecipato in grande numero.

Nel tardo pomeriggio si è celebrata la S. Messa solenne nella Cappella dell'Istituto curata liturgicamente dagli addetti del Gruppo Amici di Don Orione. La concelebrazione è stata guidata da Don Gianni Castignoli, sacerdote dell'Opera coadiuvato da Don Paolo Buscarini di Borgonovo, Don Mario Dacrema e Don Luigi Lazzarini di Pianello e Don Mauro Stabellini responsabile di Mottaziana, Bilegno e Breno; infine anche Don Olimpio Bongiorno di Piozzano che, data la sua rispettabile età, ebbe il privilegio di conoscere personalmente il nostro Santo Fondatore



Don Gianni presiede la Santa Messa concelebrazata

negli anni 30 del secolo scorso.

Erano presenti alla cerimonia, incaricati per la liturgia musicale, il Gruppo Banda Don Orione e la Corale Parrocchiale di Borgonovo che hanno reso emozionante la funzione nel ricordo del santo Don Orione.

Hanno partecipato anche persone appartenenti ad altri gruppi laicali

Orionini di Borgonovo assieme a rappresentanti di altre realtà di volontariato borgonovesi.

Alla fine, per tutti, è stata preparata dagli Ex Allievi e dagli incaricati, una grande cena comunitaria molto apprezzata e gustata convivialmente da numerosi partecipanti.

Giovanni Botteri



Sabato 27 agosto 2016 alle ore 16,00 nella Rocca di Borgonovo V.T. verrà presentato l'ultimo libro del veterinario-scrittore giramondo **Alessandro Cassinelli** dedicato in parte alla Borgonovo di un tempo passato, alla vita professionale, e ai Lions. Il ricavato sarà interamente devoluto all'opera San Bernardino.

ORIONINO

Cronaca del Centro di Formazione

GIFFONI FILM FESTIVAL

Il Centro di Formazione Endo-Fap Don Orione vola alla 54ª Edizione del Giffoni Film Festival con il video "Al si ricicla per Amore".

Un'allieva della classe 3ª del Corso di Operatore Grafico rappresenterà il Don Orione dal 15 al 25 luglio in qualità di membro della Giuria Ambiente del Giffoni, uno dei più longevi ed importanti Festival dedicati al cinema e con un grande spazio per i giovani e le scuole. Un riconoscimento molto importante per il nostro Centro, ottenuto grazie alla partecipazione al concorso "Obiettivo Alluminio". I giovani "grafici" di Piacenza guidati dallo staff del Don Orione e dall'insegnante di videomaking Andrea Canepari, hanno scritto la storia di Al, un simpatico schiaccianoci di alluminio che si innamora della bella caffettiera: la loro storia d'amore si sviluppa in uno spot di 90 secondi in cui i personaggi si riciclano buttandosi all'interno di una macchina magica che li trasforma in oggetti nuovi. Il corto ha superato la prima selezione tra oltre 400 video inviati da scuole di tutt'Italia e grazie al giudizio positivo della giuria tecnica è stato scelto tra i 10 vincitori.

Inoltre nel pieno del Giffoni Film Festival, la serata del 19 luglio sarà dedicata alla proiezione dei 10 vincitori (e delle 5 menzioni) per scegliere tra essi il vincitore assoluto che porterà a casa la "Ricicletta", una bicicletta realizzata in alluminio riciclato.

BORSE DI STUDIO

Sabato 28 Maggio come da tradizione si è svolta la consegna delle borse di studio presso il centro di formazione professionale Endo-Fap Don Orione di



Foto di rito dopo la consegna delle borse di studio

Borgonovo grazie alla preziosa collaborazione del Rotary Club Val Tidone che anche quest'anno ha elargito una somma di denaro per ogni allievo che ha avuto modo di distinguersi durante il percorso per qualità professionali ed umane. Rispetto alle passate edizioni, la novità è stata rappresentata dal fatto che nella classe degli "elettrici" il consiglio di classe ha deciso di premiare soltanto l'allievo Luca Albanesi, mentre per i "meccanici" i premi sono stati ben 5; al primo posto Greku Enea, seguito da Turka Erjon, medaglie di bronzo ex aequo per Diao Khadim, Giordano Alessandro e Kurti Shkelzen; infine 4 sono stati i premi per i "grafici" di Piacenza, al primo posto Khalfau Iheb seguito da Cassola Sara, mentre un altro terzo ex aequo è stato assegnato alle allieve Forti Arianna e Spotti Carlotta. Dopo la lettura delle motivazioni, la consegna degli attestati, la consueta foto di rito,

la festa è continuata con un delizioso rinfresco offerto dall'Associazione Ex Allievi.

ESAMI DI QUALIFICA

Giugno è sempre tempo di esami per i nostri allievi, il 22 ed il 23 è toccato ai "meccanici" fare la prova scritta, quella di simulazione in laboratorio ed il colloquio orale, il 24 ed il 25 è stato il turno degli "elettrici", mentre per i "grafici" gli esami si sono svolti in data 29 e 30 giugno. La maggior parte dei ragazzi è riuscita a conseguire la qualifica, qualcuno non ce l'ha fatta, ma ha comunque ottenuto un certificato di competenze. E adesso tutti alla ricerca di un lavoro (alcuni l'hanno già trovato nelle aziende presso le quali avevano fatto l'esperienza di stage).

STAGES ALL'ESTERO

Anche quest'anno nell'ambito del progetto di mobilità, grazie alla collaborazione dell'associazione Aeca di Bologna,

due nostri allievi Perbellini Matteo e Plaku Doris hanno avuto la possibilità di trascorrere un periodo di stage all'estero per 3 settimane. Partiti l'ultima settimana di giugno hanno fatto ritorno da poco dalla Capitale della Germania Berlino. Anche i "grafici" Rinaldi Francesco, Agolli Gjergji, Braghieri Rebecca e Muglia Elisa stanno avendo l'opportunità di fare quest'esperienza e sono tuttora in Spagna a Valencia.

ALTRI CORSI

È terminato un paio di mesi fa il corso per operatore della ristorazione con il rilascio di 2 unità di competenze (Trattamento materie prime e semilavorati alimentari - Preparazione piatti) per i 12 allievi che hanno sostenuto il colloquio orale a maggio; sempre nel mese di maggio si è concluso il corso per operatore socio-sanitario di 1000 ore iniziato a giugno 2015. 11 le allieve qualificate alle quali si aggiunge l'unico uomo della truppa, mentre altre 12 allieve hanno conseguito un certificato di competenze.

CORSI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Sono sempre aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2016/2017: potranno accedervi giovani dai 15 ai 18 anni.

I corsi per la qualifica di **OPERATORE MECCANICO** e **OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI** si terranno a **Borgonovo** in Via Sarmato, 14 (per informazioni: **0523/862527**).

A **Piacenza** in Via Da Vinci, 35 (per informazioni: **0523/347511**) si terrà il corso per la qualifica di **OPERATORE GRAFICO**.

Francesco Sartori

NOTIZIE DAL GRUPPO MUSICALE ORIONE

Dalla pianura alle nuvole



Nel cortile del Paterno di Tortona

E la banda va, va ai classici appuntamenti, a Borgonovo ha suonato il 25 aprile in occasione della festa della liberazione dal nazifascismo, le majorettes hanno danzato, accompagnando il corteo dal cimitero alla Collegiata. La primavera è dunque iniziata giocando in casa. Ma anche le tournées non sono mancate.

Quest'anno la manifestazione di "Banda larga" che prevedeva l'intervento anche degli altri gruppi musicali della provincia, ha avuto luogo a Monticelli d'Angina. Purtroppo soltanto per metà... Infatti, arrivati in piazza tra canti e balli, sono tutti stati colti da un forte temporale e, con la pioggia, si sa, vanno a bagno

gli spettacoli all'aperto quindi è saltato il grosso dello spettacolo in comune con le altre bande.

L'appuntamento successivo è stato in un luogo dove si sono sfiorati i 1.500 metri di altitudine sul livello del mare, una grandiosa festa organizzata dal gruppo degli Alpini delle quattro province, zona di confine tra Alessandria, Pavia, Genova e Piacenza: le Capannette di Pej. Hanno sfiorato le nuvole, hanno suonato anche per gli angeli, oltre che per gli Alpini e il successo li ha portati alle stelle. La giornata si è conclusa con un generoso invito a pranzo e tante chiacchiere e risate in allegra compagnia.

Di nuovo in pianura domenica 17 luglio per una manifestazione religiosa serale a Tortona nella parrocchia di San Michele dove, recentemente, è stato incaricato parroco Don Gianni Castignoli, da sempre affezionato e collaboratore del nostro giornalino.

Dopo ci sarà il meritato riposo estivo, per tutti i componenti del Gruppo Musicale e Majorettes, anche se gli allievi più giovani continuano a frequentare qualche lezione, perché l'esercizio non cessa mai né per le ballerine né per i musicanti.

Ricompariranno tutti insieme la prima domenica di settembre per la tradizionale festa della chisòla a Borgonovo. Li aspettiamo con piacere. Buone vacanze e arrieverci a presto.

Rita Garrè

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Nostalgia di un pomeriggio qualunque

Da molto tempo non gli capitava di girovagare per le strade a bordo della sua macchina senza una destinazione stabilita, probabilmente ciò era dovuto a quella parte del suo carattere a volte instabile o alla giornata uggiosa, ai quali andava aggiunto un inutile litigio in casa; fatto si è che, da oltre un'ora stava macinando chilometri senza una precisa meta, anche se ormai da qualche minuto, a dire il vero, la sua mente e l'auto di conseguenza, avevano presa una via più definita. Oltrepasato il Po a Piacenza, la direzione verso destra era la più semplice da prendere.

Le spazzole del tergicristallo, per via delle poche gocce funzionavano a ritmo alternato, era come se avessero dovuto sancire lo stato d'animo del conducente, esse altalenavano tra la rabbia dell'inutile battibecco casalingo e la profonda nostalgia che quel mattino aveva invaso l'animo di Fernando. Naturalmente nulla di particolarmente tragico, ma un suo ragionamento magari un po' forzato, lo portava a traslocare il corpo in altro luogo, come se cambiare posto equivalesse cambiare i pensieri della mente. Certo con il passare dei chilometri e del tempo, tutto si stemperava in una fine nostalgia, il piacere effimero della solitudine prendeva il sopravvento, fino che tutto si diluiva insieme alla strada percorsa. L'animo acquietato riprendeva la sua originale ragione, perciò ad ogni incrocio o rotonda diveniva sempre più obbligatorio domandarsi: "ora dove vado?". Passo San Nicolò.

Si, in quei luoghi era appena stato, accompagnando persone alla visita della colonna del Vescovo Sigerico a Calendasco, il quale nel 990 attraversò la Manica, la Francia, valicò il passo di San Bernardo oltre 2600 metri, raggiunse la Pianura Padana e attraversò il Grande Fiume proprio in quel punto dove dopo poco fu eretta questa colonna, come guardo sicuro e ristoro per i pellegrini o viandanti. Da lì a Roma tutto fu meno difficile, almeno per le persone medievali. Ora qualcuno raramente passa in quel luogo, e con ogni probabilità osserverà distratto facendosi un "selfie" che pubblicherà sulla sua pagina Facebook, al quale prontamente qualche amico diligentemente ossequioso commenterà con uno sciocco "mi piace" senza aver capito nulla di ciò che un vecchio, per quei tempi e di quei tempi, ha compiuto. In seguito decine di migliaia, probabilmente milioni di persone, di razze diverse ma accumulate da una cristianità di base, seguirono la via "Francigena" tracciata da Sigerico verso Roma, presupposto alla salvezza finale di Cristo.

Era uno dei tanti pensieri volutamente polemici, riguardo la conoscenza della storia, che spesso mulinavano nel cervello di Fernando, che polemico era per natura di suo e arrovellava la coscienza con il nobile fine di emettere sentenze e panacee personali che avrebbero a suo giudizio risolto i problemi, se non pro-

prio dell'intera umanità, almeno a quella adiacente a lui, o per essere realisti si potrebbe dire: quantomeno ai vicini di casa. Così, pioggina, strade, incroci e rotonde, accomunati negli stessi pensieri che obbligano anche ad un minimo di attenzione alla guida, il nostro automobilista arrivò a Castel San Giovanni, dove qui, un nugolo di farfalle improvvisamente agitarono con violenza lo stomaco di Fernando, obbligandolo a rallentare, rallentare per poi girare a sinistra e prendere con decisione la strada, il rettilineo, che dopo la curva porta a Borgonovo. Il motivo di questa sua decisione repentina era che questa strada rappresentava il ricordo del-

le nostalgie passate, di quando ragazzo undicenne, allievo dell'Istituto, partiva o ritornava per le vacanze: Natale, Pasqua, e un mese d'estate. Quel lungo filo d'asfalto lucido come una lama pronta a ferirti era per lui una specie di ritorno alle origini sia percorso in un verso che nell'altro, da una parte una casa e una famiglia che non esisteva dall'altra una comunità una grande casa comune nella quale solo col passare degli anni divenne in parte la sua casa reale. Erano gli ultimi o primi minuti di un viaggio breve nel percorso ma lungo e intenso nell'animo di chi non sa, non ha capito e ricerca dove le sue radici siano: di qua o di là. Erano gli occhi di quei compagni che rimanevano, che esprimevano gioia per te e tristezza per loro, sia quando uscivi che quando tornavi, entrambi ragazzi, definibili con amore da chi cerca di comprenderli pienamente con tutte le difficoltà del caso perché non può vivere pienamente la loro situazione.

Allora, la corriera percorreva quel tratto di strada a forte velocità, sulla sinistra uno stabilimento di conserve e poi tutti campi fino in prossimità del paese dove per primo a destra si trovava il cimitero, poi la scuola ed infine a chiusura

Erano gli occhi di quei compagni che rimanevano, che esprimevano gioia per te e tristezza per loro, sia quando uscivi che quando tornavi

dell'intero percorso "La Rocca": un castello munito e circondato di fossato poi in seguito modificato a dimora dai signori dell'epoca. Fernando dapprima si fermò al cimitero perché voleva visitare la tomba della Famiglia Ligutti, dove era sepolto il suo ormai antichissimo maestro di musica e insegnante in tipografia, anche lui Rocca, Signor Rocca per tutti i ragazzi. Appunto un paese, un orfanotrofio, un destino legati da un comune nome. I suoi ricordi, in questo caso, erano indelebili: dal cancello si girava a sinistra percor-

rendo il viottolo di ghiaio, fino al porticato di sinistra dove avanti un numero imprecisato di cappelle si trova la tomba dell'Istituto.

Fernando si fermò a guardare si vide e vide con emozione tutto ciò che era accaduto in quei giorni di sessantuno anni fa. "Rocca Gaspare d'anni 74" era inciso sulla lapide. I ricordi erano vivi, volle fermare un attimo il respiro e dire una preghiera che non venne, ma già l'essere lì attonito smarrito ma sicuramente più consapevole di allora del mistero della vita, che include, proprio perché tale la morte, lo indusse a guardare il cielo e le tombe attorno a lui cercando le radici, sepolte chissà dove, della propria esistenza.

Una pioggia lieve e gioiosa gli bagnava il viso, gli occhiali, Fernando si asciugò e uscì a passo lesto dal cimitero sollevato dalla visita fatta.

Il parcheggio di fianco alla Rocca era ampio e ben delimitato, una volta prato dove ci si poteva giocare, oggi spazio di "alta" razionalizzazione urbana, e sicuramente oggetto di forti dispute in sede comunale riguardanti la sua realizzazione. Lì Fernando fermò la sua auto, scese, con l'intento di passeggiare per la via Roma, poi avrebbe preso a destra in via Cavallotti dove aveva sede San Vittore, ma gli occhi caddero su un luogo per lui particolarmente significativo: era

la fermata dell'autobus da e per Milano, luogo, per lui, di interminabili attese, da dove scrutando la curva in fondo vedeva sbucare, (mai prima dell'orario prestabilito, ma questo il giovanissimo Fernando non riusciva a capirlo), la corriera che l'avrebbe riportato da sua madre. Egli si presentava almeno un'ora o anche un'ora e mezza prima dell'orario, e ad ogni minuto, lungo come la fame, smanitava e scrutava la strada in preda ad una emozione molto, molto più grande di quella che poteva contenere il suo ingenuo e giovane cuore. Tormentava qualche malcapitato passante chiedendo se avesse l'ora, non fidandosi neppure del preciso orologio che scandiva persino i quarti e che era posto sulla torre della rocca, in bella vista proprio di fronte a lui. Da quella postazione non si spostava e non si sarebbe spostato per nulla, neanche per andare a dissetarsi alla fontanella di fronte. Fernando ripensò e ricordò quei momenti, ora poteva riderci sopra, ma con prudenza, in quanto ancora oggi gli era rimasta la sindrome della partenza, qualsiasi essa fosse anche la più insignificante.

Ma come capita spesso la realtà a volte è più fantasiosa della fantasia stessa, e avviene che qualcosa alle quale non si è prestato attenzione alcuna, improvvisamente diviene il nodo centrale della giornata, qualche volta dell'intera vita. Causa ed effetto che si rincorrono l'uno presso l'altro sparigliando anche le più tenaci intenzioni, cioè, come diceva un uomo di grandissima cultura: vita da intendersi come una grandissima disarmonia prestabilita. Appunto è ciò che accadde al nostro uomo che si accorse e ricordò che adiacente alla strada dietro alla fermata della corriera c'era la casa della Signora Maestra che per qualche anno insegnò ad uno sparuto e poco lavato gruppo di ragazzotti, qualche rudimento della nostra lingua nazionale, quella promossa anche oggi dallo Stato, il quale sembra abbia ingaggiato una titanica e spesso perdente lotta all'ultima sillaba contro il sistema tronfio e vincente degli sms. Così, ripeto avvenne, che una forza, un sentimento, un ingenuo e inconsapevole modo di procedere, spinse Fernando davanti alla recinzione metallica a suonare il campanello.

Pochi secondi e una sorridente anziana signora gli venne incontro, aprendo il cancelletto che in verità era semplicemente socchiuso. "Signora" disse subito Fernando "mi chiamo Malagoli e se non ricordo male qui abitava la maestra Guastoni, io allora ero all'Istituto e lei fu la nostra maestra per qualche anno". Alla signora comparve sul volto un lievissimo cenno di tristezza e disse: "la maestra è morta, ma se vuole la posso portare dalla figlia che abita in una casa dietro a questa".

Fernando Malagoli



Campo giochi dedicato a San Luigi Orione restaurato dalla compagnia "Allegra Combriccola"

Continua sul prossimo giornalino

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016

Pietro Mazzocchi è il nuovo Sindaco di Borgonovo

Ha ottenuto il 37,91% dei voti. Chiara Azzali è seconda col 31,91. Terzo Guasconi al 28,34

Erano in tre a correre per la poltrona di Sindaco. Guido Guasconi per la civica "Terza Lista". Chiara Azzali per "Impegno e passione per il nostro paese", lista di centrosinistra appoggiata dal Partito Democratico e dal gruppo civico "Progetto Borgonovo". Pietro Mazzocchi per "Insieme per Borgonovo", lista di centrodestra appoggiata dal gruppo civico "Borgonovo Cambia", e dai partiti Lega Nord, Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Il 5 giugno sono andati a votare 3.810 borgonovesi: solo il 65,06% di quelli che ne avevano diritto. Quasi il 12% in meno rispetto alle votazioni del 2011. Un dato su cui riflettere, che la dice lunga sulla disaffezione di tante persone per l'impegno politico. Sia come sia, i nostri concittadini hanno assegnato la vittoria a Mazzocchi, attribuendogli il 37,74% dei voti. Azzali si è attestata al 31,91%. Guasconi ha raggiunto il 28,34% delle preferenze, raddoppiando i voti ottenuti nel 2011 e ottenendo un seggio in più in Consiglio, a danno della lista guidata da Azzali, che da tre,



Pietro Mazzocchi, classe 1961, è sposato con Piera. Ha tre figli: Elisa, Laura e Matteo. È nonno di due nipotini: Edoardo e Lorenzo. Vive a Bilegno, dove conduce l'azienda Casa Bianca Società Agricola S.s.

Si è diplomato Perito Industriale all'ITIS di Piacenza. Dopo essere stato per diversi anni dipendente ENEL presso la Centrale di Castel San Giovanni, ha deciso di occuparsi dell'azienda di famiglia, diventando imprenditore agricolo. In lui convivono, quindi, due differenti sensibilità: quella del dipendente pubblico e quella dell'imprenditore.

La sua disponibilità a impegnarsi per la comunità è l'approdo di un lungo percorso partecipativo nelle associazioni di categoria, nelle attività cooperative e nella politica. Pietro è Presidente della sezione di Borgonovo della COLDIRETTI e membro della Giunta nel Consiglio provinciale della stessa associazione. È membro del consiglio provinciale del CONSORZIO DI BONIFICA.

È vicepresidente del CASEIFICIO di Borgonovo. È stato consigliere comunale con delega all'agricoltura nell'Amministrazione eletta nel 2011.

Per anni ha partecipato al gruppo di lavoro della PALLAVOLO borgonovese e tuttora fa parte del consiglio dell'AVIS locale, essendo un donatore di sangue (come del resto la moglie e il figlio).

nel 2011, è passata a due.

Per "Insieme per Borgonovo" sono entrati in Consiglio Comunale, in ordine di preferenze: Domenico Francesconi, Matteo Lunni, Giulia Monteleone, Nicola Sogni, Davide Coroli, Tiziana Fusaro, Isabella Gerbi, Maria Raffaella Carrà. Rispetto al Consiglio Comunale

precedente, quattro conferme e quattro matricole, di cui due giovanissime. Per "Impegno e passione per il nostro paese" sono entrati Chiara Azzali e Graziano Maini. Per "Terza Lista" Guido Guasconi e Rinaldo Volpini.

In campagna elettorale Mazzocchi si è presentato ai concittadini senza

nascondere che il Comune sta attraversando un momento difficile, dovuto alla drammatica diminuzione delle risorse finanziarie. Risorse ridotte al lumicino a causa della crisi generale e, soprattutto, per l'obbligo di ripianare il forte deficit di ASP AZALEA, l'Azienda di Servizi alla Persona nata dalla fusione del borgonovese Istituto Andreoli con l'Albesani di Castel San Giovanni. Non a caso il suo slogan è stato: «È arrivato il tempo di promettere e di fare solo l'indispensabile».

E non a caso, aprendo la seduta d'insediamento del nuovo Consiglio ha ribadito la sua volontà di essere il sindaco di tutti i borgonovesi – non solo della parte che l'ha eletto – e di collaborare con l'opposizione, soprattutto per trovare la soluzione del problema ASP Azalea che deve essere affrontato con priorità e con massima tempestività. Problema, ha sottolineato, che non riguarda solo la maggioranza, ma richiede l'aiuto e la collaborazione di tutti.

Tonino Magistrali



Nello scorso mese di giugno la Filiale di Trevozzo di Banca Centropadana è stata trasferita dal centro della frazione nibbianese all'ingresso del ponte che porta a Pianello.

Pur rimanendo legata al Comune di Nibbiano, alla cui clientela continuerà a rivolgersi con interesse ed attenzione, la nuova posizione permetterà di guardare anche a Pianello, cittadina ricca di attività e di commercio.

La nuova filiale è posizionata su un importante crocevia, nel palazzo dove un tempo c'era il Bar Baldini; è dotata di locali ampi, luminosi e confortevoli, con dimensioni più consone al rinnovato ruolo che Banca Centropadana intende confermare in Val Tidone e nel piacentino.

Leopoldo Leletto

APPUNTAMENTI

Da domenica 7 a domenica 14 agosto

24° Seminario Formativo Ex Allievi a Soraga

Sabato 10 - domenica 11 settembre

58ª FESTA EX ALLIEVI

Nell'Istituto di via Sarmato a Borgonovo

Da mercoledì 21 a domenica 25 settembre

Esercizi spirituali M.L.O. ad Assisi

2ª domenica di tutti i mesi ore 10.00

Ritrovo Amici con S. Messa e caffè di don Orione

nella Cappella dell'Istituto a partire dal mese di ottobre

Ultimo giovedì mesi Ott. e Nov. ore 20.45

Incontri di Formazione Continua del M.L.O.

Presso Sala Cultura del Centro Don Orione

Si sono ricordati di noi

Betta Donatella; Bongiorno Mario Primo; Cavalli Gabriella; Dallagiovanna Ercole; Dott. Alessandro Cassinelli; Fusini Domenico; Guglieri Giorgio; Marucchi Sergio; Massari Roberto; Morelli Fabio; Opizzi Sergio; Passerini Giulio; Regali Silvio; Tiribinto Lina; Tiribinto Rosario.

Ci scusiamo con qualche benefattore che non compare in elenco.

Direttore Responsabile **Francesco Romano**

Aut. del Tribunale di Piacenza N. 14 del 11-9-1948

Stampa: Tipolitografia Costa s.a.s. - Borgonovo V.T. 0523.862726

Il Giovane Italiano è consultabile su: www.donorioneweb.com

Chi volesse mandare la propria esperienza/testimonianza può inviare il materiale a:

Sez. Ex Allievi - Via Sarmato, 14 - 29011 Borgonovo V.T. (PC)

e-mail: exallievidonorione@libero.it

Conto Corrente Postale N° 13103296 ⇐ per donazioni ⇒ IBAN IT27S062306520000030182218